

Problemi di alimentazione idrica

Fossato delle antiche mura di Cittadella

Trovata la soluzione

All'origine il fossato di Cittadella era una vera e propria risorgiva, cioè veniva alimentato dalla falda.



Probabilmente l'origine stessa di Cittadella è legata anche a questo, cioè a una fonte idrica certa come quella sotterranea. La presenza della

falda a breve distanza dal terreno, infatti, fece sì che scavando pochi metri essa potesse essere facilmente intercettata. Del resto, Cittadella si colloca esattamente al centro tra Valsugana e Postumia, le principali vie di comunicazione dell'epoca; e la Postumia – ancora dai tempi dei Romani – è la strada che corrisponde esattamente alla linea delle risorgive!

Dopo secoli, nel secondo Novecento l'antropizzazione ha portato a vari impatti sull'ambiente, ed anche sulle falde, che hanno subito un lento ma costante calo. E così anche il fossato di Cittadella ha perso l'originaria alimentazione “dal basso”, cioè dalla falda, e per non rimanere in secca si sono dovuti studiare dei metodi alternativi.

Le Fosse di Cittadella oggi sono normalmente alimentate “dall'alto” con acqua di canali derivati dal Brenta: *roggia Dolfina Bassa* e *roggia Munara*. La presa dal fiume si situa a Bassano del Grappa, a valle del Ponte Vecchio, dove si diparte il canale Medoaco; due chilometri più a valle, in località San Lazzaro, dal Medoaco si stacca la roggia Rosà. A sua volta, la roggia Rosà dà acqua a vari canali, tra cui quelli sopra citati, che arrivano al fossato di Cittadella. È presente

inoltre un pozzo di emergenza, presso la Riva del Grappa, che tuttavia non riesce più a pescare dalla falda a causa dell'abbassamento della stessa, oltre a presentare varie criticità sia per l'alimentazione elettrica che per la pompa esistente, anche in termini di sicurezza dal punto di vista delle norme. Per rendere fruibile il pozzo occorrerebbe quindi approfondirlo di quota o rifarlo, con costi esorbitanti, e con il rischio di andare a creare scompensi locali alla stessa falda già in crisi.

Durante le asciutte annuali dei canali per le manutenzioni, il relativo apporto d'acqua viene a mancare potendo provocare un progressivo e preoccupante calo di livello delle Fosse.

Negli ultimi anni, caratterizzati da particolare siccità, tali canali hanno dovuto essere chiusi per periodi molto estesi, con aggravamento delle condizioni idriche del fossato delle antiche mura di Cittadella.

L'utilizzo del pozzo di emergenza, inoltre, è stato dismesso per i motivi sopra esposti.

Per garantire un minimo apporto d'acqua al fossato, così da evitarne il prosciugamento, il Consorzio ha quindi creato un apposito nuovo collegamento idraulico, utilizzando un idrante



dell'impianto pluvirriguo di Rossano Veneto, esistente vicino al corso della roggia *Dolfina Bassa* in via Cimitero Austroungarico a Cittadella, che recapita nel fossato delle mura.

La rete tubata del pluvirriguo di Rossano viene tenuta in pressione mediante un collegamento (by-pass) con la rete tubata dell'impianto di Loria, il quale può essere tenuto in pressione anche durante il periodo di asciutta dei canali, alimentato dal pozzo Olivetto situato proprio a ridosso della vasca di accumulo della centrale di Loria.

In questo modo è stata risolta la problematica relativa al fossato storico di Cittadella. L'esperienza dell'anno 2017, in condizioni di particolare siccità, lo ha già dimostrato.

La rete dei canali in nostra gestione, derivati dal fiume Brenta, è estremamente ramificata e complessa e consente di compensare gli squilibri locali tramite opportune connessioni. L'acqua infatti è preziosa non solo per la nostra agricoltura, tramite la pratica irrigua, ma anche per tanti altri utilizzi che nel tempo hanno assunto grande importanza: per la fauna ittica presente nei canali; per la componente floristica (siepi e corridoi ecologici); per numerosi utilizzi idroelettrici (energia pulita e rinnovabile incentivata dallo Stato); per una funzione di vivificazione idrica necessaria a livello igienico-sanitario. I canali alimentano anche antichi mulini e manufatti storici inseriti in percorsi ciclo-pedonali con funzione turistica. I canali raggiungono inoltre parchi di ville monumentali (ad esempio: parco di villa Sebellin a Rossano Veneto, parco di villa Imperiale a Galliera Veneta, parco di villa Contarini a Piazzola sul Brenta, tanto per citare i più noti), varie oasi naturalistiche e significativi specchi acquei; tra cui, appunto, il fossato delle antiche mura di Cittadella. Siamo lieti di aver collaborato non solo al restauro del fossato con la palificata realizzata qualche anno fa in collaborazione con il Comune, ma anche a questa nuova attività per conservare la presenza dell'acqua, a fronte di radicali mutamenti delle condizioni naturali quali l'abbassamento delle falde e il cambiamento climatico. Pur nelle difficoltà, senza clamore cerchiamo di lavorare con il massimo impegno non solo per il mondo agricolo, ma per tutto il territorio.

